CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 690}

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati ASCARI RACCAGNI e BIASINI

Presentata il 2 agosto 1972

Revisione dei ruoli organici delle carriere di concetto ed esecutiva delle Ragionerie provinciali dello Stato

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Le ragionerie provinciali dello Stato, organi periferici della Ragioneria generale dello Stato, furono istituite con l'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1544, nell'ambito del decentramento dei servizi del Ministero del tesoro, mediante la trasformazione delle ragionerie presso le intendenze di finanza di cui alla legge 26 luglio 1939, n. 1037.

Con gli articoli 15 e 17 del citato decreto delegato, in aggiunta alle funzioni già esercitate, alle Ragionerie provinciali dello Stato vennero attribuite le funzioni di controllo preventivo, già di competenza delle Ragionerie centrali, per i servizi delle varie amministrazioni dello Stato decentrati su base provinciale o di minore circoscrizione, ai sensi della legge 11 marzo 1953, n. 150, nonché le funzioni di riscontro amministrativo-contabile dei rendiconti dei funzionari delegati e dei conti giudiziali degli agenti contabili dello Stato per le amministrazioni delle finanze e del tesoro e dei conti relativi alle spese di giustizia penale e civile di cui all'articolo 462 del regolamento di contabilità di Stato.

Per far fronte alle aumentate esigenze dei servizi, i ruoli organici delle Ragionerie provinciali dello Stato vennero adeguati alle effettive necessità dell'epoca con la legge 16 agosto 1962, n. 1291.

Nel corso del decennio successivo, i compiti e le funzioni delle Ragionerie provinciali

dello Stato hanno subito una ulteriore e notevole espansione, per effetto di più vasti decentramenti amministrativi e di controllo nonché di norme legislative e regolamentari, intervenute successivamente, di cui si accennano — in ordine cronologico — le più importanti:

1) legge 31 dicembre 1962, n. 1833 (articolo 4): « Modificazioni ed integrazioni alla disciplina della responsabilità patrimoniale dei dipendenti dello Stato, adibiti alla conduzione di autoveicoli o altri mezzi meccanici e semplificazioni delle procedure di liquidazione dei danni »;

2) legge 30 marzo 1965, n. 340 (articolo 4): « Norme concernenti taluni servizi di competenza dell'amministrazione statale delle antichità e belle arti »;

3) legge 15 dicembre 1965, n. 1425: « Norme per il decentramento nei pagamenti delle spese per l'assistenza estiva ed invernale ai minori bisognosi »;

4) legge 27 ottobre 1966, n. 910 (articolo 40, settimo comma): « Provvidenze per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-70 »;

5) decreto-legge 9 novembre 1966, n. 912, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1143: « Norme per l'erogazione della integrazione del prezzo ai produttori di olio di oliva nonché modificazioni al regime fiscale degli oli »;

6) decreto-legge 17 marzo 1967, n. 81 (articolo 7) convertito in legge 13 maggio 1967,

n. 268: « Organizzazione del controllo per l'applicazione delle norme comunitarie di qualità dei prodotti ortofrutticoli »;

7) legge 3 maggio 1967, n. 317: « Modificazioni al sistema sanzionatorio delle norme in tema di circolazione stradale e delle norme dei regolamenti locali »;

8) legge 18 maggio 1967, n. 318: « Modifica alle norme sulle pensioni di guerra »;

9) legge 8 marzo 1968, n. 221 (articolo 6): « Provvidenze a favore dei farmacisti rurali »;

10) legge 18 marzo 1968, n. 263: « Riconoscimenti in favore dei partecipanti alla guerra 1914-18 e alle guerre precedenti »;

11) legge 18 marzo 1968, n. 313: « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra »;

12) legge 21 febbraio 1969, n. 87 (articolo 2): « Modifiche alla legge 11 gennaio 1967, n. 1, riguardante miglioranti economici a favore dei tubercolotici non assistiti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale »;

13) decreto-legge 19 giugno 1970, n. 367, convertito in legge 26 luglio 1970, n. 578: « Ulteriore decentramento del Ministero della pubblica istruzione »;

14) decreto-legge 19 giugno 1970, n. 370, convertito in legge 26 luglio 1970, n. 576: « Riconoscimenti del servizio prestato prima della nomina in ruolo dal personale insegnante e non insegnante delle scuole di istruzione elementare, secondaria e artistica »;

15) ordinanza ministeriale 18 luglio 1970, n. 32 (protocollo n. 127400) della Ragioneria generale dello Stato: « Ricognizione e rivalutazione della proprietà mobiliare dello Stato »;

16) legge 18 dicembre 1970, n. 1137 (articolo 4, primo e secondo comma): « Decentramento dei servizi relativi all'attribuzione degli assegni e alla liquidazione delle pensioni e dell'indennità di buonuscita al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza »;

17) decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1081: « Norme sulla liquidazione e riquidazione dei trattamenti ordinari di quiescenza e degli altri assegni ordinari »;

18) legge 28 luglio 1971, n. 585: « Nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra »;

19) decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1972, n. 239: « Semplificazioni

procedurali in materia di contabilizzazione delle entrate dello Stato ».

Questa varia e complessa produzione legislativa, intervenuta nel decennio 1962-72, si è tradotta in un oneroso aggravio di nuovi compiti e funzioni di controllo, in aggiunta a quelle già esercitate dalla Ragioneria provinciale dello Stato, tanto da rendere precaria la funzionalità dei predetti uffici, costretti ad operare tuttora con le dotazioni organiche del 1962, assolutamente inadeguate alla mole di lavoro loro attribuita.

La carenza di personale è maggiormente avvertita nei ruoli delle carriere di concetto ed esecutiva, come ristrutturati nei quadri XI e XII annessi al decreto ministeriale 2 aprile 1971 in applicazione degli articoli 18 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, per i servizi di segreteria e di collaborazione contabile, tecnica ed amministrativa.

Va, inoltre, considerato che alle preesistenti n. 92 Ragionerie provinciali, si sono aggiunte, nel decennio considerato, quelle di Pordenone e di Isernia, portando a 94 i suddetti uffici articolati ciascuno in sei reparti. Orbene, a fronte di tale schema organizzativo, esiste attualmente un ruolo organico di carriera di concetto di appena n. 490 unità, con una media di cinque unità per ufficio e meno di una unità per ogni singolo reparto, nonché un organico di carriera esecutiva di sole 834 unità: in media meno di nove unità per ufficio e meno di 1,5 unità per reparto.

Da qui la necessità di pervenire ad un adeguamento delle dotazioni organiche delle predette carriere alle mutate ed effettive esigenze dei servizi delle ripetute Ragionerie provinciali dello Stato, cui intende provvedere la presente proposta di legge che consta di quattro articoli.

Con l'articolo 1, infatti, si procede a tale adeguamento mediante sostituzione dei contingenti previsti dai quadri XI e XII annessi al decreto ministeriale 2 aprile 1971 corrispondenti agli ex quadri VIII e IX annessi alla legge 16 agosto 1962, n. 1291.

L'articolo 2 prevede norme transitorie in sede di prima applicazione della legge per il personale in servizio presso le Ragionerie provinciali dello Stato.

L'articolo 3 concerne la fonte di copertura della spesa relativa e il successivo articolo 4 la data di entrata in vigore del provvedimento legislativo, fissata al primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

I ruoli organici del personale delle carriere di concetto ed esecutiva delle Ragionerie provinciali dello Stato sono stabiliti nei quadri XI e XII annessi alla presente legge.

ART. 2.

Nella prima applicazione della presente legge, la metà dei posti complessivamente disponibili per ciascuna delle prime due qualifiche dei ruoli di cui agli annessi quadri XI e XII sono conferite, in base a distinte graduatorie di merito formate dal Consiglio di amministrazione, rispettivamente agli impiegati dei ruoli organici delle carriere esecutiva ed ausiliaria in servizio presso le Ragionerie provinciali dello Stato, che siano forniti rispettivamente di diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado e di diploma di istruzione secondaria di primo grado, ovvero siano in possesso delle anzianità stabilite dagli articoli 21 e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Le graduatorie di cui al comma precedente sono formate tenendo conto del titolo di studio, dei giudizi contenuti nei rapporti informativi dell'ultimo triennio, nonché dell'esito di un esame consistente in un colloquio vertente sui servizi d'istituto.

La Commissione esaminatrice è composta:

- a) dal presidente, con qualifica non inferiore a dirigente superiore;
- b) da quattro membri, con qualifica non inferiore a primo dirigente;
- c) dal segretario, con qualifica non inferiore a direttore di sezione.

Per ottenere l'inquadramento previsto dal primo comma, gli interessati debbono produrre domanda, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; l'inquadramento decorre dalla data medesima.

Gli inquadramenti nei ruoli di cui al precedente comma saranno effettuati rispettivamente nelle qualifiche con parametro di stipendio immediatamente superiore a quello corrispondente alla qualifica rivestita

nella carriera di provenienza, salva l'applicazione dell'articolo 12, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079.

ART. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvederà per gli esercizi finanziari 1972 e 1973, mediante riduzione degli stanziamenti di parte ordinaria degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli esercizi medesimi destinati a sopperire ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 4.

La presente legge entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

QUADRO XI

Ruolo della carriera di concetto delle ragioniere provinciali dello Stato

Parametro	QUALIFICA	Dotazione organica
370	Ragionieri capi e Segretari capi	n. 120
297	} Ragionieri principali e Segretari principali	» 540
255		
218		
178	} Ragionieri e Segretari	» 540
160		
	TOTALE	n. 1,200

QUADRO XII

Ruolo della carriera esecutiva delle ragioniere provinciali dello Stato

Parametro	QUALIFICA	Dotazione organica
245	Coadiutore superiore e Ufficiale superiore	n. 130
213	} Coadiutore principale - Ufficiale principale e Dattilografo principale	» 585
183		
163	} Coadiutore - Ufficiale e Dattilografo	» 585
133		
120		
	TOTALE	n. 1,300